



Comune di Mazzarino

*Relazione annuale del Responsabile della Prevenzione della Corruzione
Art. 1, e. 14 della L. 190/2012;*

ANNO 2015

Introduzione

Preliminarmente, si reputa opportuno informare che la scrivente, quale Responsabile della prevenzione della corruzione ha partecipato al 1° Incontro Nazionale con i Responsabili di Prevenzione della Corruzione, organizzato dall'Autorità Nazionale Anticorruzione, che si è tenuto a Roma, il 14 Luglio 2015, presso il Centro Convegni della Banca d'Italia.

Giornata di formazione, particolarmente interessante e proficua che è stata incentrata sul tema "I R.P.C.nella strategia nazionale di prevenzione della corruzione". Nella suddivisione in gruppi di lavoro, la scrivente ha partecipato al 2° gruppo: Ruolo e responsabilità del R.P.C.

La presente relazione ai sensi dell'Art. 1 comma 14, della L. n.190/2012, nonché dell'art. 21 del P.T.P.C. 2015/2017, che onera il responsabile della Prevenzione della corruzione alla redazione di una Relazione Annuale che offra una valutazione complessiva sul livello effettivo di attuazione del P.T.P.C., predisposto.

Il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione comprensivo del Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità e del codice di comportamento di questo Ente è stato approvato con Deliberazione della Giunta Comunale n. del 26.01.2015, su proposta del RP.C.

Il Piano individua quali R e f e r e n t i per l'attuazione, nonché per il monitoraggio del Piano stesso i Responsabili di Settore, titolari di P.O. ciascuno in relazione alle proprie competenze.

I destinatari del Piano sono (Art. 13 P.T.P.C.):

- a) Amministratori;
- b) Dirigenti;
- e) Dipendenti;
- d) Concessionari o incaricati di pubblici servizi e i soggetti di cui all'Art. 1, comma 1 ter della L.241/90;
- e) Tutti i soggetti che collaborano con la Provincia in forza di un rapporto di lavoro parasubordinato, quali collaboratori a progetto, prestatori di lavoro occasionali etc.
- f) Quei soggetti che agiscono nell'interesse della Provincia in quanto legati alla stessa da rapporti giuridici contrattuali, nomine in organismi o accordi di altra natura quali, ad esempio, quelli di partenariato.

Gli strumenti attraverso i quali le misure di prevenzione trovano applicazione possono essere classificati in:

- Direttive (tese a favorire comportamenti conformi alle leggi e ai principi di buona amministrazione) e Circolari esplicative.
- Sistema di controllo a campione sugli atti e sui procedimenti, mediante check list;

- Monitoraggio dei tempi dei procedimenti;
- Meccanismi di sostituzione in caso di inerzia e/o ritardo;
- Obblighi di trasparenza e pubblicità;
- Misure di rotazione del personale;
- Formazione del personale;
- Codici comportamentali ed etici;
- Carte dei servizi;
- Assegnazione di specifici obiettivi per l'attuazione del Piano Anticorruzione del Programma per la Trasparenza e l'Integrità. (P.D.O.: obiettivi strategici di sviluppo delle attività).
- Segnalazione di anomalia e irregolarità.

Per il trattamento dei rischi di corruzione nel P.T.P.C. sono previste:

- a) Misure di prevenzione riguardanti tutto il personale (art. 16 P.T.P.C.);
- b) Misure di prevenzione comuni a tutti i settori (art. 17 P.T.P.C.);
- e) Misure organizzative specifiche per le attività ad alto rischio corruzione (art. 19 P.T.P.C.);
- d) Rotazione degli incarichi (art. 18 P.T.P.C.);
- e) Misure di controllo e monitoraggio dei procedimenti amministrativi (tempistica di istruttoria e conclusione dei procedimenti);
- f) Misure di segnalazione e protezione (WHISTLEBLOWING);
- g) Misure di trasparenza.

La presente Relazione è stata predisposta, sulla scorta delle risultanze dell'attività posta in essere nell'anno 2015, in riferimento al P.T.P.C., al Piano della Trasparenza ed al Codice di Comportamento, nonché in riferimento alle varie Direttive emanate dal Responsabile dell'Anticorruzione in materia, ed a quanto condiviso e disposto nelle varie Conferenze dei Dirigenti, tenutesi sempre nell'anno 2015.

L'ufficio del R.P.C., ad oggi, non è dotato di alcuna unità. Il R.P.C. nell'anno 2015, per l'espletamento delle funzioni proprie e delle complesse e varie attività, è stato supportato dal personale dell'ufficio di Segreteria.

E' necessario, pertanto, così come prevede l'Aggiornamento al P.N.A., approvato dall'ANAC con la Determinazione n. 12 del 28/10/2015, che il R.P.C, sia dotato di una struttura organizzativa di supporto adeguata, per qualità del personale e per mezzi tecnici, al compito da svolgere.

Di seguito si rappresentano gli interventi posti in essere in applicazione del Piano negli ambiti di maggior interesse per le politiche di prevenzione della corruzione ed in tema di trasparenza.

Formazione in tema di corruzione e cultura della legalità

A tal proposito, ad oggi non è stato possibile programmare giornate formative legate alla cultura della legalità ed all'etica pubblica, anche per ragioni di natura finanziaria. La formazione, pertanto, è stata assicurata secondo le seguenti modalità:

- Autoformazione per approfondimento studio P.T.P.C. 2015-2017;
- Divulgazione/informazione codice di comportamento;
- Interventi auto formativi tenuti dai Dirigenti di carattere generale;
- Interventi auto formativi tenuti dai Dirigenti per materie di competenza;
- Approfondimento di tematiche che riguardano in particolare le attività ritenute, nell'ambito del Piano Anticorruzione, ad alto rischio.

Codice di comportamento e attività ispettiva

Con Deliberazione della Giunta è stato approvato il codice di comportamento dei dipendenti dell'ente, che, ai sensi dell'Art. 54, comma 5, del D.Lgs. n. 165/2001, integra le previsioni del codice generale dei dipendenti pubblici (D.P.R. n.62/2013).

Il Codice di comportamento, approvato, costituisce oggi un allegato del P.T.P.C. 2015-2017.

Ad oggi, dall'attività di monitoraggio sullo stato di applicazione del codice di comportamento, non risultano comunicate violazioni dello stesso.

Incarichi Dirigenziali e Rotazione dei dipendenti

Non è stato possibile effettuare la rotazione dei Responsabili di Settore, per carenza di figure professionali specifiche, con adeguato titolo di studio.

Ad ogni buon fine, si fa presente, comunque, che l'attuale Dirigenza, in settori strategici dell'Ente, è stata nominata con l'Amministrazione, insediatasi a seguito della tornata elettorale del Giugno 2014

Sono al vaglio dell'Amministrazione determinate soluzioni organizzative al fine di assicurare una maggiore efficienza ed efficacia dei servizi erogati, che comporterà anche una rotazione dei dipendenti, in ottemperanza alle vigenti normative ed alle disposizioni del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione.

Inconferibilità e incompatibilità per incarichi dirigenziali

Le dichiarazioni sostitutive di insussistenza di cause di incompatibilità o inconferibilità degli incarichi sono state rese dagli Amministratori nonché da tutti i Dirigenti.

Si è proceduto, altresì, al monitoraggio e controllo, dell'ipotesi di inconferibilità e incompatibilità su tutti gli incarichi conferiti nell'anno 2015.

Tutte le dichiarazioni rese hanno contenuto negativo.

Forme di tutela offerte ai dipendenti a seguito di segnalazione di condotte illecite

Sono state diramate le opportune disposizioni ai Dirigenti affinché portassero a conoscenza dei dipendenti dei vari settori il modello per la segnalazione di condotte illecite. Il modello è stato inserito, in aggiunta a quelli esistenti, nel Piano Triennale per la Prevenzione e la Repressione della Corruzione e dell'Illegalità 2015/2017, sotto la voce "Modulistica".

Nell'anno 2015, non è pervenuta al R.P.C., nessuna segnalazione da parte di soggetti interni all'Ente, né tantomeno da parte di soggetti esterni.

Rispetto dei termini dei procedimenti. Raccordo tra misure anticorruzione, controlli interni e procedimenti amministrativi.

Per difficoltà operative, debitamente documentate, per numerosi procedimenti, non è stato possibile, assicurare la conclusione dei procedimenti entro i termini stabiliti dalla normativa di riferimento.

I Responsabili di Settore assicurano, comunque, il recupero di questo gap negativo entro breve termine. E' necessaria, a tal proposito, formazione specifica sui processi amministrativi e sul procedimento amministrativo.

Programma Triennale per l'Integrità e la Trasparenza 2014/2016.

Il Programma Triennale sulla Trasparenza e l'Integrità, in ossequio alla disciplina del D. Lgs 33/2013, costituisce allegato del P.T.P.C. 2015/2017.

Il Programma si compone del seguente allegato:

All. "A" Elenco degli obblighi di pubblicazione vigenti"

In tema di trasparenza della P.A., si è intervenuto con Direttive specifiche, per quanto attiene all'obbligo di pubblicazione atti nel sito internet", di cui art. 18 della L.R. 22/2008, per come sostituito dall'art. 6, c.l della L.R. n .ll del 26 Giugno 2015.

Gli obblighi di pubblicazione, di cui al D. Legislativo N.33 /2013 , nella Sezione Amministrazione Trasparente, sono stati assicurati dai Responsabili di Settore.

Si dà atto che nell' anno 2015, non è pervenuta nessuna richiesta di Accesso Civico.

Per maggiore ed esaustiva informazione sull'attuazione del P.T.P.C. 2015/2017, si rinvia alla scheda compilata per l'anno 2015, per come proposta dell'ANAC in formato xls. La scheda è composta da tre fogli excel:

1. Anagrafica;
2. Considerazioni generali;
3. Misure anticorruzione.

Mazzarino 14 gennaio 2016

**F.to II Segretario Generale
Responsabile Anticorruzione e
Trasparenza
Dott.ssa Caterina Moricca**